

Un foglio per animare la comunione  
Un cuore solo

Nel messaggio per la **Giornata Missionaria Mondiale 2021**, il Papa, dopo aver ricordato le vicende degli Atti degli Apostoli e aver esortato ad imitarli affrontando le prove stretti a Cristo, applica questo al nostro tempo e continua:

*«Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amezzatura conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 Cor 4,5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24,6); Parola di speranza che rompe ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, "sacramentale" della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada. In questo tempo di pandemia, davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente la missione della compassione capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), la misericordia che ci è stata usata, si trasforma nel punto di riferimento e di credibilità che ci permette di recuperare la passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni» (Enc. Fratelli tutti, 36). È la sua Parola che quotidianamente ci redime e ci salva dalle scuse che portano a chiuderci nel più vile degli scetticismi: "tanto è lo stesso, nulla cambierà". E di fronte alla domanda: "a che scopo mi devo privare delle mie sicurezze, comodità e piaceri se non posso vedere nessun risultato importante?", la risposta resta sempre la stessa: «Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente» e vuole anche noi vivi, fraterni e capaci di ospitare e condividere questa speranza.*

*Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di **missionari di speranza** che, unti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo.»*

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 10 al 17 ottobre 2021

Primo incontro verso la Cresima

La preparazione alla Cresima e alla vita cristiana ha il suo punto cruciale nell'anno che nella vita dei ragazzi corrisponde di solito (ma non necessariamente) alla Prima superiore, un anno difficile dato il totale sconvolgimento delle loro abitudini quotidiane, il cambio di scuola, di materie, di professori e di compagni; anche per le famiglie è un anno di scelte e di nuove preoccupazioni. Il Catechismo non vuole essere una ulteriore preoccupazione ma piuttosto un aiuto sia per i ragazzi/ e che per i genitori: la fede infatti non è una materia da studiare ma è un regalo di Dio per affrontare la vita e le sue vicende senza perdersi d'animo e con uno scopo bellissimo: amare come Lui ci ama.

Però amare non è sempre facile e non sempre spontaneo: è una scelta che matura di giorno in giorno, fra salti in avanti e inevitabili cadute, imparando a confrontarsi con il male senza lasciarsene sconfiggere. Per questo ai futuri cresimandi e ai genitori vogliamo dedicare, come catechisti/e, il nostro tempo e le nostre energie: camminare insieme, noi e loro uniti a Gesù, nella strada dell'amore.

Per i genitori ci sarà un primo incontro, dedicato alla organizzazione del Catechismo di quest'anno e alla data della Cresima,

**giovedì 14 ore 21 alla Madonna**

Speriamo nella partecipazione di tutte le famiglie, data l'importanza (e l'urgenza) delle questioni da affrontare.

Incontriamoci per il nuovo Oratorio!

Passata la "tempesta" elettorale, è ora di rimboccarsi le maniche e cominciare ad attuare il progetto che ho nel cuore da diversi anni e che ora potrebbe finalmente realizzarsi: un Oratorio a Vitorchiano! Non più solo una serie di iniziative realizzate "alla buona", pur con tanta generosità e dedizione di alcuni volontari, ma una vera Associazione "onlus" di Giovani e Adulti, uniti e impegnati per il futuro (e il presente) del nostro paese.

La disponibilità piena del Monastero, per l'acquisto da parte della Parrocchia grazie ai fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Cattolica Italiana (ricordiamocelo nella dichiarazione dei redditi), ha finalmente aperto la porta alla possibilità di una nuova stagione di impegno creativo e di coinvolgimento allargato, con la speranza di dare alla vita del paese nuovi spazi di aggregazione e di collaborazione.

Per iniziare il percorso verso la costituzione di questa nuova Associazione propongo un **incontro orientativo**, al quale sono invitati tutti quelli che hanno a cuore questo progetto o vogliono farne parte:

**venerdì 15 ore 21 alla Madonna**



Ecco una parte delle parole con cui il Papa ha commentato la liturgia della s. Messa nelle catechesi settimanali. «Nell'ultima Cena, dopo che Gesù prese il pane e il calice del vino, ed ebbe reso grazie a Dio, sappiamo che «spezzò il pane». A quest'azione corrisponde, nella Liturgia eucaristica della Messa, la frazione del Pane, preceduta dalla preghiera che il Signore ci ha insegnato, cioè del **“Padre Nostro”**.

E così cominciano i riti di Comunione, prolungando la lode e la supplica della Preghiera eucaristica con la recita comunitaria del “Padre nostro”. Questa non è una delle tante preghiere cristiane, ma è la preghiera dei figli di Dio: è la grande preghiera che ci ha insegnato Gesù. Infatti, consegnatoci nel giorno del nostro Battesimo, il “Padre nostro” fa risuonare in noi quei medesimi sentimenti che furono in Cristo Gesù. Quando noi preghiamo col “Padre Nostro”, preghiamo come pregava Gesù. È la preghiera che ha fatto Gesù, e l'ha insegnata a noi; quando i discepoli gli hanno detto: *“Maestro, insegnaci a pregare come tu preghi”*. E Gesù pregava così. È tanto bello pregare come Gesù! Formati al suo divino insegnamento, osiamo rivolgerci a Dio chiamandolo “Padre”, perché siamo rinati come suoi figli attraverso l'acqua e lo Spirito Santo. Nessuno, in verità, potrebbe chiamarlo familiarmente “Abbà” – “Padre” – senza essere stato generato da Dio, senza l'ispirazione dello Spirito, come insegna san Paolo. Dobbiamo pensare: nessuno può chiamarlo “Padre” senza l'ispirazione dello Spirito. Quante volte c'è gente che dice “Padre Nostro”, ma non sa cosa dice. Perché sì, è il Padre, ma tu senti che quando dici “Padre” Lui è il Padre, il Padre tuo, il Padre dell'umanità, il Padre di Gesù Cristo? Tu hai un rapporto con questo Padre? Quando noi preghiamo il “Padre Nostro”, ci collegiamo col Padre che ci ama, ma è lo Spirito a darci questo collegamento, questo sentimento di essere figli di Dio.

Quale preghiera migliore di quella insegnata da Gesù può disporci alla Comunione sacramentale con Lui? Oltre che nella Messa, il “Padre nostro” viene pregato, alla mattina e alla sera, nelle Lodi e nei Vespri; in tal modo, l'atteggiamento filiale verso Dio e di fraternità con il prossimo contribuiscono a dare forma cristiana alle nostre giornate».

Dobbiamo dunque essere grati a Gesù che ci ha consegnato il “Padre nostro”; ma anche a coloro che ce lo hanno “consegnato” umanamente, o meglio, quotidianamente, spiegandocelo con la loro vita; sono stati i genitori o i nonni? Oppure i catechisti o qualche persona che ci ha dato l'esempio di una preghiera cristiana bella? In realtà vediamo che dobbiamo ringraziare la Chiesa, quella fatta di persone semplici e buone, figli di Dio.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

<p>Domenica 10 ottobre <b>28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Vendi quello che hai, poi vieni e seguimi.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 RUMORI REMO SALIMBENI RUGGERO MARIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p>Lunedì 11 ottobre</p> <p><i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 DEF. FAM. AQUILANTI</p>
<p>Martedì 12 ottobre</p> <p><i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MATTIELLI ANGELO ROSOLINO</p>
<p>Mercoledì 13 ottobre</p> <p><i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 BUZI ANGELO</p>
<p>Giovedì 14 ottobre</p> <p><i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 FRANCESCO, MARGHERITA E ROMEO <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 15 ottobre <b>S. Teresa d'Avila</b></p> <p><i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 BRUNO E TITINA ANSELMI NICOLA</p>
<p>Sabato 16 ottobre</p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) CAPINO MARINO</p>
<p>Domenica 17 ottobre <b>29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>